

## Palermo, 'Le missioni internazionali di pace: quale ruolo per l'Italia?'

29 Marzo 2013



È in programma giovedì 4 aprile a Palermo (Palazzo Branciforte, ore 18.30) l'incontro dal titolo **Le missioni internazionali di pace: quale ruolo per l'Italia?** quarto appuntamento del ciclo di conferenze *L'Italia e la Politica Internazionale* promosso da Fondazione Sicilia e ISPI (Istituto per gli Studi di Politica Internazionale). 10 convegni sui grandi temi della **politica estera** che, aperti gratuitamente al pubblico, prevedono la presenza, in qualità di speaker, dei massimi esperti in materia provenienti da tutta Italia e la partecipazione di docenti dell'Università di Palermo e autorevoli discussant locali

Il ciclo di conferenze si inserisce in un contesto più ampio che ha previsto l'istituzione a Palermo di **un'Alta Scuola di Politica Internazionale** destinata, per questo primo anno, a oltre 100 studenti delle Facoltà di Economia, Giurisprudenza e Scienze Politiche dell'Università degli Studi di Palermo, polo accademico che, punto di riferimento cruciale per lo sviluppo socio-culturale dell'intera Sicilia, ha rilasciato il proprio Patrocinio al progetto garantendo la concessione di crediti formativi a tutti i partecipanti.

### Programma

**Interviene:** Stefano Stefanini, Consigliere Diplomatico del Presidente della Repubblica

**Con la partecipazione di:** Carla Monteleone, docente presso la Facoltà di Scienze Politiche dell'Università degli Studi di Palermo; Francesco Nuccio, giornalista di Ansa Palermo.

Da quando, nell'autunno del 1956, l'Onu istituì la prima **Forza di Emergenza delle Nazioni Unite**, con funzioni di interposizione tra **Egitto e Israele** dopo la crisi di Suez, le operazioni di sostegno della pace hanno conosciuto un notevole incremento. A queste operazioni, che non sono più appannaggio esclusivo delle Nazioni Unite ma vengono svolte anche da altre organizzazioni internazionali (Nato, Ue, Osce ecc.) o da gruppi di stati riuniti in coalizioni ad hoc, l'Italia ha fornito un contributo dapprima sporadico e poi, dopo la fine della Guerra fredda, sempre più consistente, al punto che prima del ritiro dall'Iraq si è raggiunto il livello di 12.000 soldati impegnati fuori dai confini nazionali.

Ancora oggi il nostro Paese figura tra i primi fornitori di truppe per le Operazioni di sostegno alla pace.

Grazie a tali missioni, che a dispetto dei ripetuti tagli al bilancio della Difesa sono ormai diventate un elemento fondamentale della sua politica estera e di sicurezza, l'Italia si è ritagliata a livello internazionale un inedito ruolo di peacekeeper, accreditandosi come una "potenza civile" responsabilmente impegnata nel mantenimento della pace e della sicurezza internazionali.

Adesioni (obbligatorie) e informazioni su:

[www.ispionline.it](http://www.ispionline.it)

[www.fondazioneitalia.it](http://www.fondazioneitalia.it) • [info@fondazioneitalia.it](mailto:info@fondazioneitalia.it) • tel. 091 60720 202/203